

Sempre caro mi fu quest'ermo colle

di Beatrice Sanalidro

Cascina Macondo - Scritturalia, domenica 11 luglio 2004

- 1°) Lo senti?
E' il soffio del vento che solca le montagne: viene da laggiù, lo vedi?
- 2°) Sì, vedo il vento che galoppa sulle nuvole, le urta, le fa rimbalzare..
Guarda: i sogni s'intessono con le nuvole.
C'è il fante, la cavaliere spadaccina e là Chagall che vola con l'amata!
- 1°) Lo senti?
E' il galoppo dell'acqua intatta del ruscello che s'intreccia col vento.
Insieme fanno una figlia in assoluto silenzio.
- 2°) Chi è la figlia?
- 1°) La figlia è la bianca spuma che rinfresca e vivifica.
E in ogni bollicina, un sogno.
- 2°) Di nuovo compagno i sogni, su questo colle così solitario, così dimenticato...
- 1°) I sogni parlano qui con voce sottile e solo orecchie a punta possono percepirli.
Su questo colle rivelano segreti di antiche radici, quando ogni essere era immerso nell'immenso sogno della...speranza.
- 2°) Speranza...di cosa?
- 1°) Speranza di perfezione sempre, ovunque!
- 2°) La speranza è cucita insieme al silenzio?
- 1°) Ascolta il silenzio del colle!
Il silenzio è dovuto all'assenza degli uomini.
I loro pensieri si condensano, a volte, e s'appoggiano su noi: umide nuvole di pianti, parole stanche e malate.
Si posano e noi aspiriamo a poco a poco il loro veleno.
Ma ora, ascolta!
Lo senti?
E' il consueto battito d'ali che mi tiene compagnia: è la mia musa, il mio volo.
- 2°) E' il tuo volo verso il cielo?
- 1°) E' il mio volo verso il cielo, sopra il colle.
Mi aiuta a vedere il colle dall'alto, mi presta i suoi occhi d'uccello;
coi suoi occhi vedo chiazze verde chiaro e scuro, moscerini e vermi,
quadrati d'erba gialla ricchi di granaglie,
chioccioline succose, enormi fichi dolci che pendono da quell'albero laggiù...

- 2°) Non mi riesce tanto di volare!
- 1°) Calmo, respira: apri e chiudi gli stomi, non importi niente, lascia fluire i pensieri, poi concentrati sul verde e...
amalo, amalo intensamente il tuo verde.
Amando, voli!
- 2°) Sì, vedo il cielo, le nuvole, il ruscello, granaglie, vermi, pensieri degli uomini, vedo quest'ermo colle...
- 1°) Torna, ora!
Lo senti? Ascolta!
E' il battito del suo cuore formato da antiche rocce: il nucleo.
- 2°) Dai, racconta!
- 1°) Bene.
C'era una volta un embrione trasparente e saggio e, come ogni saggio, lento, ponderato, segretamente vitale.
il suo cuore pulsava un' armonia di parole.
"Sam Ri Vah Kan La Vias"
"Sam Ri Vah Kan La Vias"
finchè un giorno un granellino di sabbia accompagnato dal vento entrò nel ritmo e lo trasformò:
"Tan Tan Ti Tah Tan Tan Ta Tias"
"Tan Tan Ti Tah Tan Tan Ta Tias"
Intorno al nuovo palpito si formò una pellicola di desiderio e poi un'altra di conoscenza, una di bellezza, di perplessità, di paura, di vendetta.
Tutto si condensò in saggezza nascosta di mille colori; nel respiro lento delle pietre che formano questo colle.
- 2°) E i fili d'erba e gli alberi e noi?
- 1°) Noi stiamo con le radici aggrappate alla roccia, assorbiamo il suo sapere.
Attraverso il vento noi foglie vibrando lo trasmettiamo da questo colle agli uomini laggiù che sanno ascoltare messaggi d'amore...
- 2°) Sempre caro mi fu quest'ermo colle...
- 1°) Come un monastero fra gli scogli...
- 2°) Come il cuore dell'uomo...
- 1°) Come una stella lassù...
- 2°) Come la bellezza del silenzio...
- 1°) Come colle insieme ad altri colli...

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com